

ATTO DD 1246/A1814B/2024

DEL 12/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale (pratica AL-AT-2508) ed autorizzazione idraulica (PI 1539 Rio Bicogno) per la realizzazione di due attraversamenti sul rio Bicogno, uno con nuova condotta fognaria in PVC DN400 e nuova condotta idrica in PEAD DN200 rispettivamente staffati in tubo guaina sul paramento di valle e su quello di monte, al ponte di nuova realizzazione sul Rio Bicogno (Valdanzano) in comune di Ricaldone (AL), rilasciata in seno alla Conferenza di Servizi decisoria dell'EGATO 6 Alessandrino per l'intervento di "Revamping dell'impianto di Cassine San Zeno e collettamento del comune di Ricaldone finanziato nell'ambito del PNRR M2C4_I4.4" dal depuratore di Ricaldone (AL) all'impianto di depurazione di Cassine (AL) in comune di Ricaldone (AL). Richiedente: AMAG RETI IDRICHE SPA.

L'EGATO6 Alessandrino con sede in Alessandria corso Virginia Marini, 95 con nota assunta a prot. n° 3055 del 19/01/2024, su richiesta di AMAG RETI IDRICHE Spa ed a seguito della redazione della Determina Dirigenziale n. 15 del 17/01/2024, ha indetto la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni/pareri relativi al progetto di "*Revamping dell'impianto di Cassine San Zeno e collettamento del comune di Ricaldone finanziato nell'ambito del PNRR M2C4_I4.4 CUP J65H22000030002*" dal depuratore di Ricaldone (AL) all'impianto di depurazione di Cassine (AL)".

Il progetto prevede la realizzazione di due nuove condotte con uno sviluppo lineare totale di circa 5.700 m, costituite da una condotta fognaria con tubi in PVC DN400 e dell'acquedotto in PEAD DN200, che attraverseranno il rio Bicogno in due tubi guaina in acciaio staffati all'impalcato del ponticello di nuova realizzazione (oggetto di separata concessione), rispettivamente sul lato di valle per la fognatura e su quello di monte per l'acquedotto a circa 700 metri a valle dall'attuale depuratore di Ricaldone (AL).

Lo sviluppo delle condotte interesserà in alcuni tratti dei terreni posti in sponda del rio Bicogno senza mai comunque scendere sotto la distanza minima di 4 metri dal ciglio di sponda attiva del rio.

La documentazione progettuale disponibile sul sito dell'EGATO6 Alessandrino individua il corso d'acqua da attraversare nel rio Bicogno (Valdanzano), corso d'acqua pubblico iscritto al n. 151 dell'elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria di cui al R.D. 1775/1933 e quindi risulta necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Trattandosi di un rilascio in capo a procedimento di altro Ente Pubblico non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito.

Il Settore scrivente, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16/12/2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento") ha effettuato un incontro con gli estensori del progetto, a seguito del quale, ha richiesto chiarimenti con nota prot. n. 3798 del 24/01/2024.

Gli elaborati progettuali in formato digitale, redatti dall'Ing. Vincenzo Rosa (ordine ingegneri provincia di Alessandria), modificati a seguito della richiesta di integrazioni formulata dal settore regionale scrivente, sono stati trasmessi con nota prot. n. 636 del 25/03/2024 ns. prot. n. 15458 del 25/03/2024 e sono costituiti per quanto di competenza da relazione tecnica, relazione idraulica, relazione compatibilità idraulica con allegati n. 6 elaborati grafici (Tavv. 3A, 3b, 3c, 4.1a, 4.1b, 8).

Il progetto consiste nella realizzazione di una nuova condotta fognaria e dell'acquedotto posate all'interno dello stesso scavo per una lunghezza di circa 5.700 m dal depuratore di Ricaldone fino al depuratore di Cassine con attraversamento del rio Bicogno (Valdanzano) in comune di Ricaldone; le nuove condotte saranno staffate all'impalcato del ponte di nuova costruzione (oggetto di separata autorizzazione) rispettivamente al paramento di valle con tubo guaina di protezione ACCIAIO ZINCATO DE 609 - sp.8 mm tubazione PVC serie SN 8 kN/m² SDR 3 - Ø400 (fognatura) e al paramento di monte con tubo guaina di protezione ACCIAIO ZINCATO DE 355 - sp.8 mm tubazione PEAD PE100RC PN 25 - DN200 (acquedotto).

A seguito di istruttoria tecnica la realizzazione dell'opera in oggetto può ritenersi ammissibile e compatibile con lo stato del dissesto idraulico esistente, con l'osservanza delle prescrizioni sottoriportate:

1. non potranno essere eseguiti interventi in difformità a quanto richiesto e da quanto descritto nella documentazione tecnica;
2. le condotte dovranno essere staffate in modo da non ridurre in nessun modo la sezione utile di deflusso del manufatto di nuova costruzione;
3. I pozzetti di raccordo dovranno essere posizionati ad almeno 4 metri dal ciglio di sponda attiva del corso d'acqua così come la posa delle condotte in progetto;
4. gli scavi realizzati nei 10 metri dal corso d'acqua dovranno essere limitati alla sola posa delle condotte con immediato ripristino della morfologia pre-esistente;
5. il deposito temporaneo di materiale (di scavo e di cantiere) dovrà avvenire preferibilmente in aree non soggette ad esondazione.

Trattandosi quindi di un'approvazione del progetto in sede di conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 Dicembre 2022, N. 10/R, considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, viene rilasciato il provvedimento di concessione con cui si approva lo schema di disciplinare di concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata. Successivamente al ricevimento del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi, il richiedente verrà invitato a firmare il disciplinare. Ai sensi del comma 7 dell'articolo 12 dello DPGR di cui sopra, l'utilizzo dell'area o del bene richiesto in concessione ha inizio solo dopo la firma del disciplinare e degli adempimenti connessi.

Considerato che le condotte sono realizzate da AMAG RETI IDRICHE SpA (AL) la concessione viene rilasciata a titolo oneroso, in base a quanto stabilito nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021 e con la costituzione del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del regolamento regionale n. 10/R/2022 per ognuna delle condotte.

Il canone annuo è determinato in Euro 191,00 (centonovantuno/00), per cadauna ai sensi della tabella di cui

sopra, mentre la cauzione infruttifera, pari a due annualità, sarà prestata dal concessionario a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ivi compreso il pagamento del canone.

Per gli aspetti contabili di accertamento e impegno della cauzione verranno rinviati a nuovo atto successivo alla ricezione del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Visto l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Viste le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Vista la legge regionale n. 20/20025 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002) e la legge regionale n.12/2004 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004";
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

DETERMINA

- di concedere ad AMAG RETI IDRICHE SpA con sede legale in Alessandria, Via Damiano Chiesa n. 18, P.I. 02525300063, l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di una nuova condotta fognaria in PVC DN400 e di una condotta idrica in PEAD DN200 mediante il loro staffaggio al ponte di nuova realizzazione sul Rio Bicogno (Valdanzano) in comune di Ricaldone (AL) come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza.

- Di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire la realizzazione delle nuove condotte staffate al nuovo ponte, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; quello eccedente preventivamente caratterizzato, potrà essere conferito a discarica se privo di valore;
4. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 2 (due) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione;
7. i lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
8. sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
9. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteoroidrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
10. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

11. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;
12. il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
13. il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
14. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
15. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. i lavori sono accordati sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
17. i lavori sono accordati ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
18. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e integrazioni, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

- Di stabilire:

1. la decorrenza della concessione dalla data della conclusione del procedimento in oggetto richiamato;
2. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;

3. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
4. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
5. che il concessionario, in base a quanto stabilito nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018, è tenuto al pagamento del canone;
6. che il concessionario, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del regolamento regionale n. 10/R/2022 è tenuto al versamento della cauzione fissato in € 191,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, e dovuto per anno solare e versato anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso.

- Di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

- Di rinviare gli aspetti contabili di accertamento e impegno della cauzione a nuovo atto successivo alla ricezione del verbale della Conferenza di Servizi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Patrizia Buzzi

Marcello Goldini

Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Davide Mussa

SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Pratica AL-AT-2508: realizzazione di due attraversamenti sul rio Bicogno, uno con nuova condotta fognaria in PVC DN400 e uno con nuova condotta idrica in PEAD DN200 rispettivamente staffati in tubo guaina sul paramento di valle e su quello di monte, al ponte di nuova realizzazione sul Rio Bicogno (Valdanzano) in comune di Ricaldone (AL).

Corso d'acqua : Rio Bicogno o Valdanzano

Comune di : Ricaldone (AL)

RILASCIATO A

AMAG RETI IDRICHE Spa con sede legale in Alessandria, via Damiano Chiesa n. 18, ALESSANDRIA (AL)

**nella persona di
nato a
in qualità di**

CONTENENTE

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione demaniale per gli usi di cui sopra, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004 n. 12)"

Rep n. _____ del _____

.Art. 1

.Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per la realizzazione di due nuove condotte costituite da una condotta fognaria con tubi in PVC DN400 e dell'acquedotto in PEAD DN200, che attraverseranno il rio Bicogno in due tubi guaina in acciaio staffati all'impalcato del ponticello di nuova realizzazione (oggetto di separata concessione), rispettivamente sul lato di valle per la fognatura e su quello di monte per l'acquedotto a circa 700 metri a valle dall'attuale depuratore di Ricaldone (AL), come indicato negli elaborati grafici digitali istruiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta da Egato6 Alessandrino con D.D. n. 15 del 17/01/2024 al fine di acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione di *"Revamping dell'impianto di Cassine San Zeno e collettamento del comune di Ricaldone finanziato nell'ambito del PNRR M2C4_14.4 CUP J65H22000030002" dal depuratore di Ricaldone (AL) all'impianto di depurazione di Cassine (AL)*", proposto dal gestore AMAG RETI IDRICHE S.p.A.

Il rilascio della concessione è accordato fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione e pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

.Art. 2 Prescrizioni

La realizzazione dell'opera concessa e la successiva gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Det. Dir. n. _____ del _____ rilasciata dal Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti – Ufficio di Alessandria, nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta da Egato6 Alessandrino con D.D. n. n. 15 del 17/01/2024, che si intendono qui integralmente richiamate.

.Art. 3 .Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è rilasciata a titolo precario per 30 anni e fino al 31/12/2054.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità. Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 Obblighi del concessionario

La concessione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale. Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

Il Concessionario dovrà effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera e ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione d'alveo intercettata dall'attraversamento, ai fini della sicurezza della struttura stessa, nonché del territorio circostante, e le relative sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare deve garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento.

E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere, a sua cura e spese, alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

.Art. 5 Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a

modifiche legislative e regolamentari. Il canone annuo, per le due condotte di attraversamento, è stabilito, ad oggi, nella misura di € 382,00 (trecentoottantadue/00) . Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. , si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

.Art. 6
.Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dalla Concessione, il concessionario è tenuto a prestare una cauzione, a favore della Regione Piemonte, di importo pari a € 764,00 (settecentosessantaquattro/00).

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7
Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

.Art. 8
.Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9
Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso AMAG RETI IDRICHE Spa con sede legale in Alessandria, via Damiano Chiesa n. 18, ALESSANDRIA (AL)

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria li,

Firma del concessionario
AMAG RETI IDRICHE Spa

per l'Amministrazione
REGIONE PIEMONTE

Il Legale Rappresentante

Il Responsabile Settore Tecnico AL – AT

Ing. Davide Mussa

(firmato in digitale)